



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Coltivare fiori, educare speranza

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area: 01-Animazione culturale verso i Minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Fondazione San Giovanni Battista promuove una proposta di servizio civile insieme agli enti di accoglienza con cui da anni condivide progettualità di Servizio Civile in tema di educazione ai minori rispondendo a fenomeni di povertà materiale ed educativa, esclusione sociale, conflittualità, devianza giovanile, considerando fondamentale la valenza formativa della crescita dei giovani operatori volontari in SCU tramite l'avvicinamento a queste realtà. In quest'ottica, la Fondazione San Giovanni Battista, che dal 2007 valorizza il Servizio Civile Nazionale nel territorio della diocesi di Ragusa, su cui operano gli enti di accoglienza di questo progetto, darà particolare importanza alla formazione, sia come *"learning by doing"*, che come formazione generale, specifica e permanente, per consentire ai giovani di riscoprire se stessi e di conoscere gli altri "compagni d'avventura" e il territorio di appartenenza; per stimolare l'impegno alla vita civile, concorrendo con modalità non violente alla costruzione della pace e per promuovere i valori della sostenibilità e dell'ecologia integrale. Gli enti coprogettanti con le SAP condividono con l'ente titolare non solo un percorso comune su questi temi ma anche una rete solida e precostituita di valori che puntano a rispondere alle carenze educative e di socializzazione ognuno nelle rispettive sedi. È necessario concertare una linea programmatica delle azioni progettuali che coinvolga i vari enti che agiscono nei diversi territori per raggiungere l'obiettivo comune di favorire il riscatto sociale per quei minori che vivono condizioni di particolare fragilità sociale. Tuttavia, in un'ottica di reale inclusione e promozione sociale, le attività di progetto coinvolgono ogni minore che frequenta le realtà dei territori interessati perché possano tutti insieme maturare un sano e armonico sviluppo psicologico, fisico e relazionale.

In linea con tali premesse obiettivo di tale progetto è di consolidare e rafforzare la sinergia tra i soggetti pubblici e privati che nel territorio si occupano dell'educazione dei piccoli, per promuovere un maggiore coordinamento ed una migliore incisività degli interventi messi in atto. A tal proposito i volontari di SCU potranno essere importante risorsa per potenziare i servizi resi dai servizi sociali dei comuni, nelle fasi di ascolto del territorio, di pre-assessment e assessment nelle operazioni di presa in carico dei nuclei familiari dove sono presenti minori in situazione di svantaggio e collaborare alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione di contrasto alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica. Questo anche in risposta al bisogno di richiamare il valore della cittadinanza attiva come motore del processo virtuoso di cambiamento e di rigenerazione sociale: a partire dall'analisi dei bisogni e da un ascolto attivo del territorio, si mira a costruire alleanze e sinergie territoriali che motivino ed incoraggino i volontari e i minori a farsi coinvolgere in dinamiche di partecipazione e di creazione di opportunità di realizzazione per combattere isolamento, conflitti, emarginazione.

I giovani volontari valorizzeranno il proprio ruolo di cittadini attivi all'interno della comunità, impegnandosi nell'ascolto e nella cura dei bisogni di altri giovani del territorio, spesso scoraggiati o disillusi. L'esperienza di servizio civile universale (SCU) favorirà la nascita di buone prassi e di servizi strutturati di ascolto e coinvolgimento rendendo visibile come volontariato ed impegno sociale siano strumenti di relazione, contaminazione, e quindi di pace e di inclusione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ad avvio progetto, verrà rivolta particolare attenzione alla fase dell'accoglienza, un processo che si attiva sin dopo le selezioni (con l'accettazione da parte dei giovani dell'impegno) e che proseguirà per tutta la durata del servizio dei volontari. Esso va infatti inteso come un *modus operandi* del servizio civile nel nostro ente, che si traduce in un'impostazione organizzativa e in uno stile relazionale che pone l'accento sulla relazione di fiducia e di scambio reciproco fra ente e volontario.

I volontari saranno istruiti su compiti e mansioni che verranno loro affidati. Ad apertura delle attività progettuali tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno coinvolte in un incontro mirato a ribadire ruoli e funzioni organizzative, a raccogliere aspettative, timori ed ansie dei giovani. Prima ancora di proiettare i giovani in un ruolo operativo, gli stessi saranno introdotti alla logica che informa le attività delle singole sedi di attuazione. Ai volontari verranno presentati e specificati i ruoli di ciascun operatore coinvolto nelle sedi di attuazione progetto.

L'apporto dei volontari in servizio civile all'interno del progetto consentirà il raggiungimento di un duplice obiettivo: da una parte contribuisce ad un miglioramento delle attività progettuali apportando freschezza e vitalità, innalzando la qualità dei servizi; dall'altra consente ai volontari stessi di fare una reale esperienza concreta, acquisendo nuove competenze in termini di procedure, conoscenza e formazione rispetto alle normative di riferimento e metodologie utilizzate e arricchendosi dal punto di vista del dialogo interculturale, relazionale e a livello di rapporti all'interno di equipe di lavoro.

Gli **obiettivi specifici**, che la presente proposta progettuale intende raggiungere nei confronti dei volontari SCU, sono i seguenti:

- sperimentazione di un'esperienza formativa valida dal punto di vista umano e professionale attraverso un learning on the job
- acquisizione della consapevolezza e responsabilità di essere cittadini attivi
- creazione di capitale sociale attraverso la condivisione di obiettivi di solidarietà e sussidiarietà

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO DI ASCOLTO L'ARCA via Cacciatori del Tevere Vittoria cod. sede 192932	2 (GMO:1)
PARROCCHIA SAN FRANCESCO DI PAOLA Viale Rosario Cancellieri Vittoria cod. sede 192966	1
PARROCCHIA ANIME SANTE DEL PURGATORIO VITTORIA Via G. Santoro Vittoria cod. sede 192958	4 (GMO: 1)
PARROCCHIA BMV DI LOURDES Contrada Bellocozzo Ragusa cod. sede 192959	1
PARROCCHIA MADONNA DELLE LACRIME Via Rosolino Pilo Vittoria cod. sede 192960	1
CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA E S. GIUSEPPE Via Garibaldi Giarratana cod. sede 192942	1
PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO Via Giacomo Leopardi Vittoria cod. sede 192962	2 (GMO:1)
PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO Via Pietro Nenni Ragusa cod. sede 192963	2 (GMO: 1)
PARROCCHIA SS. ECCE HOMO Via Minardi Ragusa cod. sede 192969	1
PARROCCHIA SS. ROSARIO Via Fratelli Briganti Vittoria cod. sede 192970	2 (GMO: 1)
LOCALI PARROCCHIALI IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA Via Madonna Del S.S. Rosario Chiaramonte Gulfi cod. sede 213637	2 (GMO:1)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SERAFINO AMABILE GUASTELLA Corso Europa Chiaramonte Gulfi cod. sede 213650	1
CENTRO DIURNO "ARCOBALENO" Via della Solidarietà Giarratana cod. sede 221509	1
MUNICIPIO Corso Umberto I Chiaramonte Gulfi cod. sede 221646	6 (GMO: 2)
UFFICIO SERVIZI SOCIALI - EX FERROTEL Via Generale Diaz Vittoria cod. sede 223676	6 (GMO: 2)
ORATORIO S. MARIA LA NOVA Via Vittorio Emanuele Chiaramonte Gulfi cod. sede 224388	1
LOCALI PARROCCHIALI S. FRANCESCO D'ASSISI Via Boscarino Ragusa cod. sede 224491	1
IMPIANTO POLISPORTIVO Via Dottor Giuseppe Nicosia 3 Chiaramonte Gulfi cod. sede 221671	4 (GMO: 2)
SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA ROCCAZZO Contrada Roccazzo snc Chiaramonte Gulfi cod. sede 221662	2 (GMO: 1)
PALAZZO LABISI Via Duilio 3 Comiso cod. sede 232501	1
CENTRO EDUCATIVO SAPER SOGNARE Vicolo Vittorio Locchi 16 Ragusa cod. sede 213667	4 (GMO:2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **46**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **46**

Numero posti con solo vitto: **0**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanali: **25**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **6**

Considerata la natura e l'articolazione delle attività previste dal progetto, si segnalano le seguenti particolari condizioni ed obblighi per gli operatori volontari:

Flessibilità oraria: le attività potranno svolgersi anche in orario serale, prefestivo o festivo, in occasione di eventi, manifestazioni, iniziative pubbliche, seminari, conferenze stampa o altre attività organizzate dall'ente.

Formazione nei giorni prefestivi o festivi: le giornate di formazione generale e specifica potranno essere calendarizzate anche nei giorni di sabato o in giornate festive, qualora necessario per il corretto svolgimento del progetto.

Missioni o trasferimenti temporanei: potrà essere richiesta la disponibilità a effettuare, per motivi progettuali o formativi, trasferte temporanee fuori sede, per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni nell'anno di servizio civile, nel rispetto della normativa vigente.

Spostamenti sul territorio provinciale: è richiesta la disponibilità a effettuare spostamenti nell'intera area provinciale per lo svolgimento delle attività progettuali e delle sessioni formative.

Disponibilità a relazioni periodiche: a ciascun volontario sarà richiesta la disponibilità a partecipare ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione ad attività istituzionali: sarà richiesta la disponibilità a partecipare attivamente a momenti di formazione, verifica e monitoraggio, nonché a iniziative di promozione e testimonianza del Servizio Civile Universale, anche in collaborazione con volontari di altri progetti o enti.

Etica e atteggiamenti da mantenere durante il servizio: a ciascun volontario sarà richiesto impegno e forte motivazione ad operare per il raggiungimento degli obiettivi di progetto; sarà richiesto di mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei destinatari del servizio che escluda nella maniera più assoluta l'uso di un linguaggio volgare o di qualsivoglia atteggiamento lesivo; sarà richiesto di rispettare la riservatezza delle informazioni di cui verrà in possesso durante il periodo di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell'ente “Associazione Forma Consulting” di Ragusa.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:
giudizio (max 5 punti):.....
6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
giudizio (max 5 punti):.....
7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:
giudizio (max 5 punti):.....
8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:
giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 15;

Laurea non attinente a progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 12;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 10;

Diploma attinente progetto = punti 8;

Diploma non attinente progetto = punti 7;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = 1 punti (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 5

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TOT. ORE 30 unica tranche entro la prima metà del progetto

Le sedi coinvolte sono così allocate:

Via Roma, 109 – 97100 Ragusa (alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio)
Comune di Vittoria - Via Nino Bixio 34 97019 Vittoria
Unione dei Comuni Ibleide - Piazza Duomo 15 97012 Chiaramonte Gulfi

Saranno previsti uno o più moduli di formazione da erogare anche a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici di e-learning) che consentiranno allo stesso modo il coinvolgimento dei volontari attraverso software o game per facilitare l'interazione e realizzare attività didattiche coinvolgenti, interattive e multimediali.

Per effettuare la formazione generale l'associazione si avvarrà di due metodiche:

- lezioni frontali per l'acquisizione di conoscenze teoriche
- dinamiche non formali per favorire la partecipazione attiva del giovane in s.c. all'interno dei singoli moduli formativi.

Tecniche utilizzate:

- lavori in gruppo e riflessioni personali;
- role play;
- studio personale su testi forniti dai formatori;
- confronto sulle motivazioni;
- confronto sulle esperienze;
- simulazioni;
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TOT. ORE 72 unica tranche entro 90 giorni dall'inizio del progetto

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

Via Roma 109, 97100 Ragusa
Via Rosolino Pilo 50, 97019 Vittoria
Via P. Gentile 16, 97019 Vittoria

Il modello educativo privilegiato sarà quello relazionale che, in un clima di piena accettazione, dà al volontario la possibilità di provare ad affermare positivamente sé stessa/o nel rapporto con i formatori ed i colleghi.

Saranno previsti uno o più moduli di formazione da erogare anche a distanza (FAD, videoconferenza, altri sistemi tecnologici di e-learning) che consentiranno allo stesso modo il coinvolgimento dei volontari attraverso software o game per facilitare l'interazione e realizzare attività didattiche coinvolgenti, interattive e multimediali.

Moduli:

- Formazione ed Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile;
- Cultura e digitale: il ruolo dell'Intelligenza Artificiale generativa nei luoghi della cultura;
- Conoscenza e Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;
- Organizzazione e gestione di eventi finalizzati alla promozione turistica del territorio;
- Cultura è Sociale: l'Arte che Cura;
- Fare impresa nel settore del patrimonio artistico e culturale;
- Storia della cultura locale, tra memoria ed identità collettiva;
- Tecniche di Progettazione in ambito turistico e culturale: i percorsi ludico-didattici e il gaming culturale;
- Saper raccontare un territorio: il ruolo delle esperienze Wow!;
- Tecniche di animazione socio – culturale;
- Le nuove forme di comunicazione, tra digitalizzazione ed innovazione;
- Rigenerazione urbana e creatività giovanile;
- Catalogazione dei testi e tutela del patrimonio librario;
- Il ruolo del servizio civile nella valorizzazione del patrimonio: dal progetto al territorio;

Gli interventi dei formatori consentiranno la messa in atto di una metodologia d'intervento che privilegerà l'area relazionale e quindi la capacità di socializzazione ed espressione della creatività di ogni giovane, senza trascurare la possibilità di acquisire capacità teoriche e tecniche all'interno di ogni formazione (modellamento).

Le tecniche metodologiche previste saranno pertanto tese al coinvolgimento dei volontari mediante:

1. lezioni frontali
2. role playing;
3. attivazioni con debriefing e approfondimento finali;
4. discussioni guidate;
5. brainstorming;
6. cooperative learning;
7. action maze;
8. visione di materiale audio-video;
9. simulazioni.

Le tecniche da 2 a 9 comportano, nell'ambito della metodologia di apprendimento attivo, la partecipazione sentita e consapevole del volontario, perché contestualizzano le situazioni di apprendimento in ambienti reali ed analoghi a quelli che vivrà in futuro (previsione e virtualità). La metodologia dei momenti di formazione utilizza le tecniche di apprendimento partecipato. Si pone il volontario, portatore di risorse e potenzialità manifeste e/o latenti, al centro delle attività di formazione in modo da stimolare la riflessione individuale e la self efficacy, al fine di educare e guidare al rispetto delle diversità dell'altro in tutti i suoi aspetti.

Il progetto prevede un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari con l'acquisizione di competenze specifiche rispetto all'ambito e al settore d'impiego del progetto. Ogni incontro sarà strutturato secondo tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, per attivare l'interazione tra i partecipanti e con il formatore e per co-definire gli obiettivi formativi; una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti della formazione; una fase conclusiva di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Anche nel deserto nascono i fiori

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **15**

→ Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Certificazione della Situazione Economica del nucleo di appartenenza attraverso la predisposizione del Modulo ISEE da cui si evince che l'indicatore è inferiore o pari a €15.000**

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sulla base dell'analisi di contesto effettuata, l'ente rileva un diffuso disagio socio-economico. Pertanto intende sostenere i giovani con minori opportunità che vivono difficoltà economiche e che incontrano maggiori ostacoli a sentirsi cittadini attivi, interessarsi alla vita sociale e avviare percorsi di ricerca attiva di lavoro. L'Ente, dalla consolidata esperienza nell'inclusione sociale e nel contrasto alle marginalità, è parte attiva di una rete territoriale di istituzioni, servizi ed enti di prossimità che si intende valorizzare per intercettare i GMO.

Sono previste azioni mirate di informazione e sensibilizzazione: campagne social, locandine e manifesti in luoghi strategici (scuole superiori, università, CPIA, centri aggregativi, parrocchie, sportelli lavoro, CAF della prov. di Ragusa) e incontri informativi in collaborazione con Comuni, servizi sociali, associazioni ed enti del terzo settore. Importante il contributo del partner di rete Azione Cattolica Diocesana che supporterà la diffusione delle informazioni tramite le proprie strutture e i gruppi giovanili per raggiungere giovani in condizioni di fragilità.

L'Ente porterà avanti tali azioni specifiche:

1. Campagna di comunicazione con affissione di manifesti e distribuzione di materiale informativo presso i principali luoghi di aggregazione e servizio
2. Raccordo e contatto diretto dei giovani da parte delle parrocchie, dei servizi sociali, dei CPI e dei partner che già conoscono situazioni di disagio economico
3. Diffusione sui canali social dell'Ente e dei partner e tramite il passaparola dei volontari.
4. Attivazione di uno sportello dedicato a supporto dei giovani nelle fasi di creazione dello SPID, redazione del CV, presentazione della domanda
5. Incontri di sensibilizzazione in scuole e centri giovanili e interviste radio per ampliare la portata informativa

Saranno predisposti materiali chiari e accessibili per garantire pari accesso e stimolare la partecipazione attiva di tutti i giovani.

RISORSE UMANE: Per garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di SCU anche ai GMO, l'ente titolare metterà a disposizione di tali operatori volontari oltre l'OLP anche ulteriori figure, tra cui un soggetto esperto in Politiche di Inclusione per soggetti fragili, alle quali poter rivolgersi per le esigenze che possono determinarsi sulla base della specifica tipologia di GMO coinvolta, valorizzando anche la rete sul territorio.

RISORSE STRUMENTALI: Verranno destinati in favore dei GMO ulteriori risorse strumentali: Tablet, stampante, scanner; spazio online attraverso cui il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione senza dover operare spostamenti.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO: possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso dell'anno, al fine di facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esigenze di studio, familiari, etc). Il volontario, inoltre, potrà ricevere il rimborso delle spese di viaggio effettuate per raggiungere le sedi di formazione. Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di SCU sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività. Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi. Verrà garantito dall'OLP e dalle altre figure della rete, orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SIMULAZIONI: Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate

-numero ore totali

30

di cui:

-numero ore collettive

25

-numero ore individuali

5

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

La Fondazione San Giovanni Battista prevede di svolgere l'attività collettiva di tutoraggio distribuita durante gli ultimi tre mesi di servizio dei giovani volontari, per un totale di 25 ore [2 incontri nel primo mese (8 ore), 2 incontri nel secondo mese (12 ore) e 1 incontro nel terzo mese (5 ore)].

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali in presenza supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale di tutoraggio verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore ciascuno.